

**Consorzio Stradale Obbligatorio Lido dei Pini "Lupetta"**  
**Verbale dell'Assemblea Generale dei Soci del 27 gennaio 2013**

Il giorno 27 gennaio 2013 i Soci del Consorzio Stradale Obbligatorio Lido dei Pini "Lupetta", convenuti e riuniti nella Sala dell'ANTIUM "la Casa del Gusto" (ex Valentino Club), in Via Stradone del Sandalo 8 (traversa Via del Limone) in Anzio,

**preso atto**

che è stata regolarmente indetta, come da convocazione del Presidente del Consorzio del 28 dicembre 2012 prot. n° 650/2012, per il giorno 26 gennaio 2013 alle ore 3:00 in prima convocazione e per il giorno 27 gennaio 2013 alle ore 09:00 in seconda convocazione, presso il sopracitato ANTIUM, l'Assemblea Generale dei Soci del Consorzio Stradale Obbligatorio Lido dei Pini "Lupetta" per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) **Relazione del Consiglio di Amministrazione;**
- 2) **Elezione dell'Assemblea dei Delegati;**
- 3) **Varie ed eventuali;**

che il giorno 26 gennaio 2013 alle ore 3:00 si è constatato che oltre al Presidente del Consorzio Ivo Monteriù non era presente nessuno dei soci consorziati presso il sopracitato ANTIUM e che pertanto l'Assemblea era risultata deserta e riconvocata per il giorno 27 gennaio 2013 alle ore 09:00 in seconda convocazione presso lo stesso luogo;

**constato**

che giorno 27 gennaio 2013, alle ore 11,00, l'Assemblea Generale dei Soci del Consorzio Stradale Obbligatorio Lido dei Pini "Lupetta" può essere regolarmente aperta, in seconda convocazione, in quanto i Soci del Consorzio sono presenti nella Sala riunione dell'ANTIUM

**dichiarano**

l'apertura dei lavori dell'Assemblea Generale dei Soci del Consorzio Stradale Obbligatorio Lido dei Pini "Lupetta".

In apertura dei lavori, il Presidente del Consorzio Ivo Monteriù, propone all'Assemblea che a presiedere la riunione venga chiamato il signor Nicola Ceccarossi.

L'Assemblea approva a stragrande maggioranza, con votazione per alzata di mano con qualche consorziato contrario ed alcuni consorziati che si astengono, la proposta del Presidente del Consorzio.

Il signor Nicola Ceccarossi accetta l'incarico affidatogli, ringrazia i consorziati per la fiducia accordatagli ed assume la Presidenza dell'Assemblea Generale dei Soci del Consorzio Stradale Obbligatorio Lido dei Pini "Lupetta"

Il Presidente dell'Assemblea, constatata la regolarità della convocazione, dichiara che l'Assemblea è regolarmente costituita e atta a deliberare su tutti gli argomenti all'ordine del giorno.

Il Presidente chiama quindi, ai sensi e per gli effetti delle norme dello Statuto vigenti, a svolgere la funzione di Segretario verbalizzante il Signor Riccardo Zoboli, il quale accetta l'incarico.

Il Presidente nomina, ai sensi e per gli effetti delle norme dello Statuto vigenti, i due scrutatori, necessari per l'espletamento delle previste operazioni di voto, nella persone dei Sigg. Ginetto Lupi e Massimiliano La Masa, i quali, accettano l'incarico loro conferito.

Il Presidente invita gli scrutatori a prendere immediatamente possesso dell'urna elettorale, ad aprirla in maniera che i consorziati possano controllare che la stessa sia vuota ed a richiuderla con il lucchetto di dotazione, a sigillarla apponendo le proprie firme sui sigilli ed a posizionarla a lato della Sala, in maniera che possa essere facilmente visibile e raggiungibile da parte dei consorziati durante l'espletamento delle operazioni di voto, e a non lasciarla mai incustodita.

Gli scrutatori ottemperano alle indicazioni del Presidente e provvedono a consegnare al Presidente stesso la chiave del lucchetto di dotazione dell'urna elettorale, affinché la custodisca sino al termine delle operazioni di voto.

Il Presidente illustra l'aspetto estrinseco della scheda di votazione, che viene rilasciata al Consorzio iscritto, o al suo rappresentante, all'atto della registrazione della presenza in assemblea, previa esibizione di un documento di riconoscimento e, per il rappresentante, previa consegna della delega conferitagli dal "Consorzio iscritto" che ha inteso farsi rappresentare ai fini delle votazioni.

Con riferimento alla modalità di votazione precisa che, per ogni unità immobiliare censita a nome del Consorzio iscritto al Catasto consorziale — premesso che, ai fini censuari, i comproprietari iscritti pro indiviso, quale che sia il titolo di acquisto, assumono collettivamente la qualità di 'Consorzio iscritto' e, pertanto, sono unificati dal vincolo della contitolarità della medesima posizione in seno all'ente, pur potendo (ad altri fini di rilevanza statutaria interna) bene esercitare le prerogative inerenti allo 'status consorziale' disgiuntamente dagli altri contitolari — quest'ultimo e l'avente causa, o il loro mandatario con rappresentanza, hanno diritto a un voto e, quindi, a una scheda di votazione.

Il Presidente dell'Assemblea precisa che la scheda di votazione, all'atto della consegna all'avente diritto (il Consorzio o l'avente causa, o il delegato), viene materialmente separata da una "scheda madre", o "tagliando di controllo", recante l'indicazione del nominativo del Consorzio; il tagliando va firmato per ricevuta della scheda di votazione, indicando per iscritto i poteri nell'esercizio dei quali il ricevente si accinge a rilasciare al personale incaricato dall'ente la prova della ricevuta consegna.

Il Presidente a domanda risponde che il codice a barre stampigliato sulla scheda di votazione e/o sul tagliando di controllo non consente l'individuazione dell'elettore, ossia il Consorzio iscritto, poiché esso non è associato ad alcun nominativo né è correlato ad altro dato personale o identificativo comunque a disposizione degli uffici dell'ente. Inoltre, nel caso di specie, la generazione dei codici a barre, mediante dispositivi informatici, non è ordinata secondo criteri determinati, ma viene elaborata, esclusivamente, in base a una sequenza del tutto casuale (cosiddetta "a random").

Il Presidente a domanda risponde che il Presidente del Consorzio ed i componenti del Consiglio di Amministrazione uscente non siedono al tavolo della Presidenza in ossequio alla sovranità dell'Assemblea Generale, quale organo più rappresentativo del Consorzio.

Alle ore 11,30 il Presidente dell'Assemblea apre i lavori sul primo punto all'ordine del giorno: Relazione del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente ricorda che la Relazione del Consiglio di Amministrazione è stata acclusa nel plico raccomandato concernente la convocazione dell'odierna Assemblea. Propone pertanto, al fine di snellire i lavori assembleari, di essere dispensato dal darne lettura e di considerare come "letta e acquisita" la Relazione.

Chiede se ci sono delle osservazioni al riguardo o delle controproposte.

Nessuno risponde.

Di conseguenza il Presidente dichiara aperta la votazione, per alzata di mano, sulla sua proposta. Chiede ai favorevoli di esprimersi alzando la mano. Chiede poi ai contrari di esprimersi alzando la mano. Chiede, infine, agli astenuti di esprimersi alzando la mano.

Alle 11:58, al termine della votazione, il Presidente comunica che l'Assemblea ha approvato ed acquisito la Relazione del Consiglio di Amministrazione con la maggioranza dei presenti, nessun contrario e dodici astenuti.

Il Presidente dell'Assemblea dichiara chiuso il primo punto all'ordine del giorno e precisa che, dopo la formale apertura del secondo punto all'ordine del giorno per l'avvio delle operazioni di voto, i consorziati potranno chiedere di intervenire.

Il Presidente apre il secondo punto all'ordine del giorno Elezione dell'Assemblea dei Delegati, verifica l'urna allestita dagli scrutatori e dichiara aperta la votazione. Invita gli elettori che hanno registrato la propria presenza e che intendono votare a farlo, depositando all'interno dell'urna le schede di votazione in loro possesso.

Il Presidente esprime soddisfazione per la notevole partecipazione al voto da parte degli aventi diritto.

Alle ore 12:00 il Presidente dà, ai consorziati che lo hanno chiesto, la facoltà di intervenire nel dibattito.

**CAMPONESCHI ROBERTO.** Nel prendere la parola, il signor Camponeschi evidenzia la carenza dei servizi che ha caratterizzato in negativo non solo l'esercizio gestito dall'Amministrazione uscente, ma anche quelli precedenti. Egli segnala, altresì che, nel programma elettorale comune alle cinque liste dei candidati alla carica di Delegato, non ha potuto leggere che un trafiletto, una riga soltanto tra le ultime, riguardo alla manutenzione delle strade. Chiede espressamente ai candidati da eleggere di chiarire bene il significato sintattico di determinati predicati verbali che ricorrono nel testo del loro programma elettorale. Lamenta, inoltre, l'impostazione della riunione assembleare, dacché è stata preclusa ai partecipanti la possibilità di avere un confronto sia con i candidati alla carica di Delegato, alla cui elezione oggi è chiamata l'Assemblea Generale, sia con gli attuali consiglieri di amministrazione, compreso il Presidente. Egli ha ancora oggi la netta sensazione che tra i candidati e gli amministratori uscenti sia in atto una sorta di "guerra tra bande" (il Presidente dell'Assemblea lo ammonisce formalmente, invitandolo ad argomentare quello che ritiene più opportuno, rispettando l'onorabilità delle persone). Il Sig. Camponeschi, concludendo, richiama l'attenzione dei numerosi presenti, al fine di sensibilizzarli sulla opportunità di scegliere il nuovo Presidente e il nuovo Consiglio di Amministrazione con attenzione e con la massima ponderazione, onde evitare il reiterarsi di situazioni "gattopardesche", a mente delle quali "tutto cambia affinché nulla cambi".

**AGNANO ASCANIO** Nel prendere la parola, il signor Agnano premette di avere ricoperto anni addietro **incarichi all'interno del Consorzio**. Egli, sulla scorta di alcuni documenti, ritiene che dalle voci del bilancio preventivo per l'anno 2012 si evinca bene come una parte consistente del gettito contributivo venga assorbita da pochi centri di spesa; cita, ad esempio, gli impiegati e gli operai alle dipendenze del Consorzio. Invita gli amministratori uscenti a fornire maggiori delucidazioni in merito.

**LA MASA MASSIMILIANO.** Nel prendere la parola, il signor La Masa critica la gestione del Consorzio; sottolinea che in passato ha combattuto per sciogliere il Consorzio e che nel settembre del 2011 il Tribunale gli ha dato torto, insieme ad altri ricorrenti. Successivamente, nel 2012, ha chiesto al Consorzio di trovare una soluzione al problema dei suoi arretrati, ma la sua richiesta non è stata esaudita pur avendo, a suo parere, concordato una soluzione.

Il Presidente dell'Assemblea lo riprende specificando che non è mai stata raggiunta nessuna intesa tra il signor La Masa ed il Consorzio rispetto all'arretrato a cui lo stesso ha fatto riferimento. Precisa, inoltre, e che personalmente, in qualità di Vice Presidente del Consorzio, gli aveva rilasciato una fotocopia della minuta di una proposta, da completare in merito alle quantità ed ai tempi, da sottoporre alla decisione del Consiglio di Amministrazione e che il Consiglio di Amministrazione gli ha formalmente risposto rispetto a tale proposta, facendogli presente l'impossibilità di accogliere detta richiesta.

**ROBERTI ENRICO.** Nel prendere la parola, il signor Roberti premette di riporre la massima fiducia nelle persone di coloro che, nel prossimo futuro, avranno la responsabilità del governo e dell'amministrazione dell'ente. Si rivolge ai nuovi amministratori, quindi, invitandoli da subito, e con la massima serenità, innanzitutto: a vagliare l'effettiva capacità dell'organizzazione, nel medio e lungo periodo, di soddisfare i bisogni con un flusso di ricchezza fisiologico, ovvero economicamente sostenibile e socialmente accettabile; in secondo luogo – nel definire l'agenda delle priorità nei distinti ambiti di intervento – a migliorare il rapporto tra quantità/qualità dei bisogni soddisfatti e quantità/qualità dei servizi erogati; in ultimo – ma non per questo meno importante – ad ottimizzare il rapporto tra quantità/qualità dei servizi erogati e quantità/qualità delle risorse impiegate. A tale proposito, sull'efficienza dei servizi consorziali, richiama l'attenzione non tanto sul servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani (che attiene a un distinto livello territoriale di governo), quanto, e soprattutto, sul servizio di raccolta dei materiali di risulta vegetali. Ed ironicamente, nel riferirsi ai dati enunciati nel bilancio, egli precisa che, a ventimila euro, è disposto ad espletare lui stesso la raccolta del verde, per conto dei consorziati. Il signor Roberti, concludendo, denuncia un problema per la sicurezza e la incolumità dei consorziati, rappresentato dall'impiego dei serbatoi del GPL all'interno delle proprietà comprese nel perimetro consorziale. Pertanto egli chiede ai nuovi esponenti degli Uffici deliberanti, di interpretare il problema denunciato, onde tradurne la soluzione in una visione programmatica tendente a promuovere la realizzazione della rete del servizio canalizzato concernente il gas metano. Sulla scorta di tali premesse, egli sollecita i nuovi amministratori ad evitare l'attuazione di iniziative singole e disorganiche, nello svolgimento delle attività obbligatorie per l'organizzazione consortile (ossia quelle inerenti agli scopi istituzionali del Consorzio, previsti dalla legge), quali la ricostruzione, la manutenzione e la sistemazione delle strade vicinali serventi il comprensorio.

**TESTA GIANFRANCO.** Nel prendere la parola, il signor Testa critica duramente le Amministrazioni precedenti quella attuale, le quali hanno amministrato in maniera inefficiente e niente affatto professionale. Addebita alle stesse il mancato recupero delle morosità alle quali avrebbero dovuto far fronte, senza farle cadere in prescrizione. A titolo di esempio di mala amministrazione ricorda il comportamento degli amministratori che all'epoca curarono l'allaccio alle fogne, provocando danni economici ai consorziati che furono costretti a pagare due volte per le stesse certificazione, una delle quali era vera e proprio carta straccia.

**FRANCESCATO ANGELO.** Nel prendere la parola, il signor Francescato ritiene di dovere ritornare sull'annosa e mai risolta questione della riforma statutaria, ribadendo in questa sede la ineluttabile esigenza di fornire, agli Uffici collocati ai vertici dell'organizzazione consortile, i necessari strumenti giuridici, di rilevanza interna, che consentano loro, da un lato, di contemperare al meglio l'esigenza di semplificazione e l'efficienza dell'attività consorziale e, dall'altro lato, di rendere effettive la imparzialità e la trasparenza del loro agire funzionalizzato; e ciò non solo in relazione all'obbligo di ponderare tutti gli interessi coinvolti, ma anche in relazione alla necessità di definire le modalità di espressione degli interessi del gruppo del quale l'ente è esponente, onde realizzarne concrete forme di rappresentanza basate sull'effettiva conoscibilità delle informazioni riguardanti lo stato di avanzamento

dell'azione amministrativa. Egli spera, dunque, in un concreto segno di riscontro in tal senso da parte della nuova Amministrazione del Consorzio.

**COLADEI ALBERTO.** Nel prendere la parola, il signor Coladei, in via preliminare, critica il modo in cui è stata organizzata e condotta l'assemblea, riferendosi in particolare alla mancata introduzione di un limite alla durata di ciascun intervento. Nel merito, consapevole delle lacune dell'attuale modello istituzionale delineato dallo statuto — che identificando gli Uffici e gli apparati costituenti l'organizzazione del gruppo esponenti, nonché le funzioni e le competenze, i diritti e i doveri delle varie figure soggettive, rimette alle fonti di secondo grado, di natura regolamentare, la produzione della normativa di dettaglio, per l'esecuzione e l'attuazione delle disposizioni in esso contenute —, invita la nuova Amministrazione dell'ente a promuovere la definizione di un quadro normativo che consenta, anche a livello procedimentale, la concertazione delle linee programmatiche dell'azione consorziale, intensificando i rapporti interorganici tra la maggioranza dei Delegati eletti dai consorziati e il Consiglio di amministrazione che ne è l'espressione, da un lato, e l'Assemblea generale, quale consesso maggiormente rappresentativo, dall'altro lato.

Alle ore 13:05, il Presidente comunica all'Assemblea che, al momento, risultano presenti ai lavori, direttamente o per delega, n. 892 consorziati sul totale dei n. 1727 consorziati. Il Presidente dell'Assemblea comunica che diverse persone stanno ancora attendendo il proprio turno per depositare le schede di votazione nell'urna.

Il Presidente comunica la decisione di attendere almeno ulteriori quindici minuti prima di chiudere il secondo punto all'ordine del giorno, ponendo termine alle operazioni di voto, e di passare alla discussione dell'ultimo punto all'ordine del giorno.

Il Presidente dell'Assemblea invita quanti hanno già votato a prendere posto, in modo da consentire alle persone che devono ancora votare di raggiungere agevolmente l'urna.

Alle ore 13:23, il Presidente dell'Assemblea chiede se altri consorziati desiderano intervenire alla discussione. Nessuno chiede la parola.

Alle ore 13:25, il Presidente comunica all'Assemblea che sono risultati presenti ai lavori, direttamente o per delega, n. 911 consorziati sul totale dei n. 1727 consorziati iscritti nel catasto consortile.

Alle 13:40, il Presidente, rivolgendosi agli scrutatori, chiede loro di controllare quanti consorziati sono ancora in fila per depositare le proprie schede di votazione nell'urna.

Alle 13:45, risulta al Presidente dell'Assemblea che nessun altro consorziato debba partecipare alla votazione.

Alle 13:48, il Presidente dichiara chiuse le operazioni di voto e dichiara concluso il secondo punto all'ordine del giorno.

Il Presidente apre, quindi, il terzo punto all'ordine del giorno, Varie ed eventuali, e chiede se ci sono consorziati che chiedono di intervenire su tale punto.

Nessuno chiede la parola.

Il Presidente prende atto che non vi è nulla da discutere sul terzo punto all'ordine del giorno e, quindi, lo dichiara chiuso.

Il Presidente dispone affinché l'urna per le votazioni venga chiusa e sigillata e che rimanga custodita fino all'inizio delle operazioni di scrutinio. Il Presidente appone la propria firma sulla sigillatura dell'urna.

Gli scrutatori prendono in custodia l'urna.

Alle ore 13:52, il Presidente dichiara chiusi i lavori dell'Assemblea Generale dei Soci del Consorzio Stradale Obbligatorio Lido dei Pini "Lupetta".

Alle ore 15,00 gli scrutatori, alla presenza del Presidente dell'Assemblea e di numerosi consorziati, rompono i sigilli dell'urna elettorale, aprono il lucchetto di dotazione della stessa con la chiave loro riconsegnata dal Presidente ed iniziano le operazioni di spoglio delle schede rinvenute nell'urna elettorale.

Alle 20,45 gli scrutatori terminano le operazioni di scrutinio e consegnano al Presidente dell'Assemblea il documento originale - composto da tre fogli datati e controfirmati dai Signori Massimiliano La Masa e Ginetto Lupi - relativo alle risultanze dello spoglio delle schede di votazione per l'elezione dell'Assemblea dei Delegati del Consorzio Stradale Lido dei Pini "Lupetta", riportante tutti i nominativi dei votati, elencati secondo l'ordine dei voti ricevuti e dichiarano che sono state scrutinate n. 908 schede valide e n. 3 schede non valide per un totale di n. 911 schede.

Il Presidente dell'Assemblea acquisisce il documento, lo controfirma e ne da lettura ai presenti e dichiara che curerà di consegnarlo al Presidente del Consorzio affinché proceda alle opportune verifiche, ai sensi e per gli effetti delle norme di cui al vigente Statuto del Consorzio Stradale Lido dei Pini "Lupetta", di tutti i nominativi riportati nel documento di cui sopra, onde procedere alla convocazione, entro e non oltre venti giorni dalla data di effettuazione dell'Assemblea Generale dei Soci del 27 gennaio 2013, degli eletti nell'Assemblea dei Delegati del Consorzio Stradale Lido dei Pini "Lupetta".

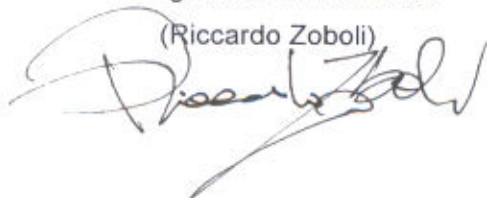
#### **Allegato**

documento relativo allo spoglio delle schede di votazione

Addì, 27 gennaio 2013

Il Segretario Verbalizzante

(Riccardo Zoboli)



Il Presidente dell'Assemblea Generale

(Nicola Ceccarossi)

